



Settore Assistenza: Programmi Anno 2016

ANZIANI

- **Centro Polivalente “ISOLA MADRE”**

I poli di questo Centro sono individuati nelle seguenti attività:

- **Polo abitativo per anziani autosufficienti**
- **Mensa sociale per anziani**
- **Attività di socializzazione – Progetto Non solo Nonni**
- **Centro Diurno Alzheimer INCANTO HOME di Roma Capitale**
- **Centro Diurno Alzheimer Mariu’ - in partnership con Municipio I e ASL Rm1**
- **Progetto La Memoria del Bello**

MINORI

- **Centro Diurno minori disabili I Incontro - in partnership con Municipio VII e ASL Rm2**
- **Soggiorno estivo ragazzi Centro I INCONTRO – Anni 2015-2016**
- **Centro Diurno minori migranti CIVICOZero in partnership con Save the Children Italia**

ANZIANI e MINORI

- **Progetto AQUIRO: interventi psico-socio-riabilitativi in oncematologia - in partnership con la Clinica Ematologica dell’Azienda Policlinico Umberto I**
- **Progetto UNA RICETTA PER DUE**

PROGETTI ALLO STUDIO – CONVENZIONI IN ATTO

- **Progetto “Preservare il senso di sicurezza nei bambini e negli adolescenti” per i minori vittime d’abuso presso il Centro Provinciale Giorgio Fregosi promosso in coordinamento con Città Metropolitana di Roma ed in Convenzione con la cooperativa Cospexa;**
- **Progetto “Crescere insieme a Peter Pan” – Star bene insieme, fa bene all’insieme” promosso con l’Associazione Peter Pan Onlus per l’accoglienza ed il sostegno dei bambini e giovani oncologici e le loro famiglie in cura presso i nosocomi romani;**
- **Progetto “Giovani in Cantiere” per la prevenzione del disagio e della devianza giovanile in cooperazione con la CRI - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale**
- **Collaborazioni con i Municipi di Roma Capitale per interventi socio-assistenziali**

Area ANZIANI

- CENTRO POLIVALENTE ISOLA MADRE

Gli ISMA sono proprietari dell'immobile di Via Isola Madre 15 – Roma, nella zona di Montesacro – Città Giardino, denominato Centro Polivalente Isola Madre (anche sede del *Centro Alzheimer Incanto Home* di Roma Capitale). In tale stabile vengono svolte attività di natura residenziale per anziani autosufficienti e interventi socio-assistenziali rivolti agli anziani provenienti dal Municipio III (ex IV) e limitrofi.

Il Centro vede al suo interno i seguenti servizi:

- *Servizio di reception – portineria*
- *Polo Abitativo per anziani autosufficienti*
- *Attività di socializzazione per gli anziani del territorio*
- *Mensa sociale per anziani in condizioni di bisogno socio-economico*
- *Progetto di formazione giovani UNA RICETTA PER DUE* (in fase di realizzazione)
- *Centro Diurno Alzheimer INCANTO HOME* (gestito da Roma Capitale attraverso una Cooperativa di servizi è in cura ad ISMA per gli aspetti logistici e organizzativi).

- Servizio di Reception/portineria

Le attività svolte rispondono alle diverse esigenze connesse ai vari servizi afferenti alla struttura nel suo complesso.

Il servizio di reception, unitamente alla fornitura di un operatore addetto alla gestione della mensa e della pulizia delle parti comuni dello stabile, è stato svolto dal 1 novembre 2014, come da Convenzione sottoscritta fra ISMA e Cooperativa PEGASO con prot. n. 6737 del 29.10.2014, dalla Cooperativa integrata PEGASO, affidataria da parte di Roma Capitale dal 1 luglio 2014 della gestione del Centro Alzheimer *INCANTO HOME*, situato presso la struttura di proprietà dell'Ente. La cooperativa ha fornito tali servizi in sostituzione del compenso mensile dovuto dalla stessa agli ISMA per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature messe a disposizione, compenso quantificato sulle presenze degli anziani, nell'ordine di € 10,65 *pro-capite pro-die*, per una media di circa Euro 3.600,00 mensili. Da marzo 2016 è subentrata alla Cooperativa PEGASO, per affitto del ramo di azienda in liquidazione, la Cooperativa IL CIGNO, con la quale si è proceduto a sottoscrivere relativa Convenzione con prot. n. 3701 del 10.06.2016, alle medesime condizioni precedentemente stabilite.

Servizio di reception/portineria

Il servizio consta di attività di portineria e reception per i residenti e le persone afferenti in struttura nonchè di raccordo e riferimento per i servizi presenti e viene garantita dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 18.00. Il servizio di portineria/reception è dotato anche di centralino telefonico collegato alla sede centrale. Tale servizio è preposto a fornire le prime informazioni circa il Polo abitativo e il Centro diurno Alzheimer al fine di costituire un primo contatto con la cittadinanza, ad accogliere le richieste dei residenti, curare i contatti con il responsabile di struttura e segnalare le eventuali criticità ed emergenze.

- Polo abitativo per anziani autosufficienti

Il Polo, nato come programma pilota di residenzialità anziani, è attivo dal 2000.

Polo abitativo per anziani autosufficienti

Ubicato presso la struttura di Via Isola Madre n. 15 Roma - Piano I, II e III.

Servizio residenziale per anziani autosufficienti in condizioni di bisogno economico ed alloggiativo. Gli anziani, da soli o in coppia, vivono in completa autonomia, in 13 mini appartamenti di circa 36 mq, composti di due camere e servizi e balconcino di pertinenza, dislocati dal I al III piano della struttura, dotati di arredi di base e concessi in comodato d'uso a fronte di un contributo spese mensile, determinato in base alle fasce di reddito.

I requisiti di accesso alla struttura sono:

- il compimento dei 65 anni di età*
- l'autonomia psico-fisica*
- la compresenza di bisogno economico e alloggiativo*

Destinatari a giugno 2016: n. 13 anziani (11 single e 1 coppia)

Disponibili a giugno 2016 n. 1 appartamento per coppie (int. 22)

Inseriti n. 3 anziani dal 1 gennaio 2015 presso int. 31- int. 34 e int. 12.

Fra le attività rivolte al Polo Abitativo è stato previsto per l'anno 2015 e 2016 anche l'intervento settimanale di consulenza sanitaria da parte di un medico convenzionato al SSN disponibile anche per le eventuali emergenze, per un costo mensile lordo di Euro 400,00.

- Attività di socializzazione anziani – Progetto NON SOLO NONNI

Attività di socializzazione

L'attività di socializzazione è destinata agli anziani residenti e a quelli provenienti dal territorio. Le attività ricreative e culturali sono rivolte alla socializzazione, integrazione e benessere psico-fisico degli anziani coinvolti ed alla promozione di una migliore qualità di vita. Il servizio è svolto presso le sale del piano terra dove è stata anche allestita una biblio-videoteca e dove vengono svolti i laboratori. Questi ultimi mesi hanno visto gli anziani impegnati nei laboratori di Storia dell'arte e di Teatro. Sono state, inoltre, organizzate feste a tema e gite in siti di interesse artistico e/o naturalistico nei dintorni di Roma. Nei mesi più caldi viene utilizzato per le attività anche l'ampio cortile esterno.

Le attività di socializzazione, che vedono una pausa per il periodo estivo nei mesi di luglio e agosto, sono state organizzate dall'Ente per il periodo da gennaio a giugno, lasciando agli anziani la disponibilità di utilizzo delle sale, in particolare nelle ore pomeridiane dal lunedì al venerdì e nei restanti giorni per particolari eventi (compleanni, pranzi in comune, ecc.). Sono state realizzate attività promosse principalmente grazie all'autogestione degli anziani e ad azioni di volontariato, come feste e momenti conviviali nel corso delle principali ricorrenze (Natale, Pasqua, Festa della Donna, Ferragosto) laboratori di lettura espressiva e di teatro, che hanno visto anche una rappresentazione aperta al pubblico presso il teatro parrocchiale in zona S. Basilio il 29 giugno. Nel corso dei mesi di luglio e agosto gli anziani hanno liberamente usufruito del pacchetto di

offerte di soggiorni e oasi benessere messo a disposizione da Roma Capitale

Da settembre 2015, si è avuto l'avvio di attività di socializzazione strutturate e realizzate con operatori dedicati, secondo le modalità previste dal Progetto NON SOLO NONNI, redatto dalla Responsabile del Settore Assistenza, dott.ssa Patrizia Di Carlo, e risultato assegnatario del finanziamento della Regione Lazio per il Bando BENE IN COMUNE. La realizzazione delle attività previste è stata affidata, a seguito di espletamento di regolare procedura di gara, all'Associazione di Promozione Sociale VITATTIVA (Convenzione prot. n. 4306 del 26.08.2015).

Il Progetto "Non Solo Nonni", promosso da ISMA e Regione Lazio, e gestito da Vitattiva, vede un'adesione pari a 51 iscritti alle varie attività che sono state proposte e realizzate.

L'obiettivo principale del Progetto è da ricondursi alla socializzazione e all'integrazione degli over, sia nel gruppo dei pari, sia nel contesto territoriale attraverso attività strutturate e di loro interesse per permettere di uscire dallo stato di solitudine ed isolamento sociale tipico di questo target di utenza.

Nei primi mesi del Progetto sono state realizzate le seguenti attività:

- Laboratorio di Bigiotteria/Cucito Creativo: si è svolto dal 7 settembre al 16 dicembre 2015. Il laboratorio è stato finalizzato ad imparare come realizzare piccoli bijoux (orecchini, bracciali, collane, catenine per gli occhiali); come costruire fiori di carta da semplici tovaglioli; come realizzare cuori, roselline, stelle, alberi con il panno lenci quali decorazioni per il Natale
- Laboratorio delle Idee: si è svolto dal 9 settembre al 30 dicembre 2015 e ha visto lo svolgimento di una serie di attività all'interno finalizzate all'aggregazione fattiva degli over, al potenziamento dell'autostima, al coinvolgimento attivo, alla possibilità di esprimersi liberamente attraverso la stimolazione dei ricordi. Nello specifico si sono tenuti incontri dedicati alla creazione di un giornalino (affrontando diverse tematiche; storie personali, aneddoti, animali, alimentazione, scuola di ieri e di oggi, i giochi di una volta, la sicurezza degli over, la salute, i ricordi sul Natale); alla produzione di alcune poesie partendo da parole chiave; alla visione di un'immagine selezionata da interpretare e commentare; ad alcuni pomeriggi musicali condotti da un over del Polo Abitativo; al gioco della Tombola (classica e musicale); al laboratorio del Sorriso.
- Laboratorio di Alfabetizzazione Digitale: sono stati realizzati due incontri nella date del 30 settembre e 7 ottobre 2015. Tale Corso si è svolto in collaborazione con FederAnziani/ Fondazione Vodafone: sono stati forniti agli over gli strumenti per imparare le basi dell'utilizzo del tablet (ad ogni partecipante è stato messo a disposizione un tablet per le esercitazioni): cos'è un tablet; accensione/spegnimento; spiegazione tasti fisici; rete wi-fi; capacità di memoria; utilizzo della fotocamera (scatto e cancellazione foto) e galleria; App Gmail (lettura ed invio e-mail).
- Attività di Ginnastica Dolce: si è svolta dal 21 settembre al 28 dicembre 2015. L'attività è stata impostata quale percorso volto al benessere psico-fisico sulla base dell'importanza dell'esercizio fisico nella terza età attraverso una stimolazione motoria e degli esercizi ludico-motori per gli arti inferiori e superiori.
- Visita Guidata al Polo Museale ATAC: si è tenuta in data 26 settembre 2015. Gli over sono stati guidati alla scoperta dei mezzi di trasporto di una volta.
- Visita Guidata ai Musei Vaticani: si è tenuta in data 25 ottobre 2015. Gli over sono stati guidati alla scoperta della Collezione Archeologica Vaticana, delle Stanze di Raffaello e della Cappella Sistina.
- Festa di Natale: è stata organizzata in data 14 dicembre 2015 La Festa è stata strutturata con un primo momento a carattere religioso attraverso la celebrazione della Messa ed un secondo momento in cui gli over hanno letto un testo precedentemente redatto sulla base dei loro vissuti e hanno recitato alcune poesie a tema.
- Festa di Carnevale e Festa della donna.
- Festa di Pasqua con celebrazione della Santa Messa e momento conviviale. Questa Festa ha visto la presenza e l'animazione con danze e balli tipici delle giovani suore thailandesi del vicino Istituto religioso.
- Festa di Primavera, evento musicale con la partecipazione e la cogestione del gruppo over "Cantanti e Musicisti" tenutosi il 9 maggio 2016.

Alcune delle Attività descritte proseguiranno anche per il restante anno 2016 secondo una programmazione che sarà redatta settimanalmente.

Sono inoltre realizzate gite culturali e ricreative nei dintorni di Roma, come quelle già realizzate al Lago di Bracciano e al litorale di Maccarese ed altre uscite previste presso spazi museali, parchi e comunità del territorio romano.

- **Mensa Sociale per anziani**

Servizio di mensa sociale per anziani

Gli ISMA hanno continuato a garantire per il 2015 il servizio di Mensa sociale aperta agli anziani del territorio con la presenza di un operatore dedicato, provvedendo anche alla riattivazione della certificazione HACCP, a tutela della qualità del servizio stesso. Le attività del personale dedicato comprendono: ritiro dei pasti recapitati dalla società fornitrice nel corso della mattinata; verifica del documento di trasporto pasti; accoglienza degli anziani; allestimento della sala; distribuzione dei pasti; messa in atto delle procedure previste HACCP; cura dei locali dedicati e pulizia della cucina, cura degli elenchi giornalieri degli utenti che hanno usufruito del pasto.

La Mensa Sociale per anziani fragili è ubicata al piano terra dell'immobile sito in Via Isola Madre n. 15 – Roma ed è attiva per tre giorni alla settimana (lunedì-mercoledì-venerdì) nei giorni feriali, dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

Il servizio fornisce i pasti agli anziani del territorio soli e/o in condizioni di bisogno, nonché ai residenti presso il POLO ABITATIVO che ne facciano richiesta. Nei giorni festivi viene garantita agli anziani iscritti la distribuzione del cestino (composto da cibi freddi, inscatolati e sigillati, non deteriorabili) distribuito nel giorno di servizio precedente la festività.

L'inserimento alla mensa avviene a seguito di domanda presentata agli ISMA su apposita modulistica e corredata di documentazione inerente la condizione economica e sociale dell'anziano richiedente. La mensa sociale ha visto nel 2015 aumentare la frequenza a n. 15 anziani per ogni giornata di distribuzione.

Nel corso del I trimestre 2015 si è proceduto ad un'indagine di mercato che ha determinato dal 1 maggio 2015 l'affidamento della fornitura dei pasti previsti dal servizio alla Società LA ROMANA, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa. Fino a quella data il servizio è stato svolto dalla società Multiservice S.r.l., precedente affidataria. Dal 1 giugno 2016 è subentrata nella fornitura pasti per il periodo di un anno, a seguito di espletamento di regolare procedura di gara, la Società SODEXO – Divisione Sodexim, convenzione ISMA prot. n.3511 del 1.06.2016.

- **Centro Diurno Alzheimer “Incanto Home” di Roma Capitale**

Centro Diurno Alzheimer Incanto Home

Il Centro Alzheimer è ubicato, come da accordi in corso con Roma Capitale, presso il Centro Polivalente per anziani dell'Ente sito in Via Isola Madre 15, Roma.

E' gestito direttamente da Roma Capitale attraverso l'affidamento ad una Cooperativa di servizi.

Il Centro è aperto dal lunedì al sabato, per un numero massimo di n. 44 persone, presenti a giorni alterni, e vede l'impegno di un'equipe socio-sanitaria che opera in collaborazione con la Asl Rm/A competente per territorio, per la prevenzione, assistenza e cura degli anziani.

Nel mese di maggio 2013 la struttura ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento da parte del Municipio III (ex IV).

Gli ISMA, ospitando il centro presso una struttura di proprietà rivolta a servizi, oltre ad aver garantito l'adeguamento e l'allestimento dei locali, sostengono i costi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché i consumi legati all'utilizzo degli spazi.

- **Centro diurno Alzheimer MARIU' in partnership con Municipio I e ASL Rm1**

Il servizio è il frutto della partnership tra gli ISMA, il Municipio Roma I e la ASL RmA (attualmente Rm1), di cui all'Accordo di Programma del 16/11/2007, prot. ISMA n. 5078.

Gli ISMA si occupano direttamente dei seguenti aspetti:

- coordinamento delle attività
- servizio mensa
- servizio di trasporto

Centro Diurno Alzheimer MARIU'

Ubicato in una struttura del Municipio I-Roma Centro, sita in Via Vittorio Amedeo II n. 14, accoglie n. 24 utenti, presenti a giorni alterni, affetti da demenza senile e malattia di Alzheimer di grado lieve o medio-lieve, residenti nel territorio del Municipio I e limitrofi.

La Asl RmA (attualmente Rm1) attua le valutazioni, esprime parere favorevole all'inserimento e mette a disposizione il personale sanitario (geriatra di riferimento, infermiere e fisioterapiste).

Il Municipio mette a disposizione la struttura e si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, cura gli inserimenti e finanzia l'attività socio-assistenziale, gestita da una cooperativa di servizi.

Gli ISMA si occupano del coordinamento generale, del servizio mensa e del trasporto degli anziani, oltre che del coordinamento operativo delle attività e dell'equipe socio-assistenziale e la consulenza ed il sostegno psicologico degli utenti e delle famiglie.

L'attività del centro si svolge per 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 16.00.

- **Progetto LA MEMORIA DEL BELLO**

Nell'ambito delle attività promosse da Roma Capitale a favore degli anziani ospiti dei Centri Diurni Alzheimer è stata organizzata la partecipazione anche degli utenti del Centro Alzheimer MARIU', su iniziativa del Coordinatore, dott.ssa Patrizia Di Carlo, alle visite guidate presso la GNAM (Galleria Nazionale d'Arte Moderna). Tali visite, programmate per le giornate del 15 aprile, 27 maggio e 16 settembre 2015, vedono la partecipazione di n. 8 anziani affiancati da 3 operatori e dai familiari che aderiscono all'iniziativa, attraverso un percorso storico-artistico della memoria, sotto la guida di personale della galleria appositamente formato e con l'interazione ed il supporto degli operatori presenti. Gli ISMA hanno garantito il trasporto degli anziani non accompagnati dai familiari ed il coordinamento operativo della giornata.

Area MINORI

- [Centro Diurno I INCONTRO in partnership con Municipio VII e ASL Rm 2](#)

Il Centro, dal 2003, è cogestito dall'Ente, il Municipio VII (ex IX) e la ASL RM2 (ex RmC), come da Protocollo di intesa sottoscritto dalle parti (prot. ISMA n. 2310 del 22/11/2001).

L'Ente mette a disposizione l'immobile con relativa manutenzione dei locali. Partecipa, inoltre, attraverso riunioni periodiche, alle attività di coordinamento, attraverso il funzionario impegnato nel Gruppo Tecnico Permanente di gestione. I costi di gestione del personale sono a carico rispettivamente del Municipio per gli operatori socio-assistenziali e della Asl per il personale sanitario.

Descrizione del servizio:

Centro Diurno I INCONTRO

Centro diurno rivolto a minori con disabilità grave e medio-grave in carico al Servizio TSMREE della ASL RM/C Distretto IX e che necessitano di un supporto riabilitativo socio-assistenziale durante l'arco della giornata. È ubicato nei locali di proprietà dell'Ente in Via Fiorini n.13 – Roma. Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì, per un totale di 8 ore giornaliere, ed accoglie minori di età compresa fra i 3 e i 18 anni. Nel corso di alcune mattine vengono realizzate attività ludico-ricreative e riabilitative rivolte ai più piccoli. Nella fascia oraria pomeridiana sono svolti i laboratori riservati ai ragazzi più grandi.

È garantito il servizio di trasporto da e per il Centro per le famiglie che ne fanno richiesta.

Nel corso degli ultimi anni è stato attivato anche un programma "ponte" per l'inserimento socio-lavorativo dei ragazzi prossimi alla maggiore età. Durante il periodo estivo, il Centro prevede particolari attività, tra cui anche la promozione di Centri estivi e soggiorni in località balneari.

Il Centro Diurno "Primo Incontro" da 13 anni accoglie minori diversamente abili di età compresa tra i 3 e i 18 anni offrendo uno spazio d'incontro dedicato a favorire sia un intervento mirato e personalizzato sia a facilitare la socializzazione all'interno di un gruppo di pari. Nasce dalla collaborazione tra Municipio VII, ASL RM2 T.S.M.R.E.E., ISMA (Istituti Santa Maria in Aquiro), ed è affidato in gestione dal Municipio alla Cooperativa Obiettivo Uomo. Il lunedì e il giovedì mattina è stato offerto un intervento terapeutico-riabilitativo, effettuato in gruppo, per bambini di età prescolare (Progetto Gioca-Giò);

Il Giocagìo è un intervento intensivo e ciclico (dura circa 10 settimane) in modo da permettere almeno due accessi durante l'anno ad ogni gruppo.

Per ogni bambino si sono svolti due GLH con i loro genitori portando un valido contributo alla scuola sul lavoro da svolgere nel gruppo classe per quel bambino.

Tutto il lavoro viene fatto in stretta collaborazione con i diversi referenti di ogni bambino del TSMREE ed in rete con il Municipio per gli operatori delle scuole.

L'organizzazione delle attività è scandita dalle diverse proposte (ovviamente diversificate a seconda dei gruppi) grazie agli spazi offerti dalla struttura (la palestra, l'aula "scuola", l'aula pittura) che permettono di effettuare interventi integrati di tipo psico-motorio, neuro-cognitivo e neuro-linguistico.

*Nel 2015 il Centro ha avuto in carico un totale di **57 minori**: 39 minori nel pomeriggio e 18 la mattina.*

ATTIVITA' ESTIVE

I Centri Ricreativi estivi, C.R.E., si sono svolti a chiusura delle scuole per quattro settimane consecutive dal 15/06/15 al 10/07/15 con attività di tipo educativo e ludico semi-strutturate organizzate presso il Centro e in luoghi aperti quali piscina, parchi ecc. Hanno partecipato 23 minori, ognuno dei quali ha potuto usufruire di due settimane. Per venire incontro ad alcune

famiglie, sono state accolte le loro richieste, ed i giorni a loro disposizione sono stati distribuiti sulle quattro settimane.

Il soggiorno estivo, finanziato nel 2015 dagli ISMA (Istituti Santa Maria in Aquiro), si è svolto al "Villaggio Poker" a Casalbordino Lido dal 18/07/15 al 25/07/15. Per l'anno 2016 il soggiorno estivo svolto presso lo stesso villaggio dal 16 al 23 luglio per n. 19 ragazzi, ha visto il cofinanziamento ISMA – Municipio VII.

FESTE ed altre ATTIVITA'

Ogni anno una festa molto attesa dai ragazzi, anche dai genitori è la Festa di Natale, anche per il 2015 trascorsa tra canti, giochi di gruppo e tombolata tutti insieme, i cui premi sono stati offerti dal Vivaio "Primaverde Vivai". Durante le festività natalizie è stato accompagnato un gruppo di ragazzi alla mostra "The Art of The Brick" realizzata con sculture fatte con i mattoncini lego.

Molti festeggiamenti sono stati promossi presso il Centro: oltre ai Compleanni anche il Carnevale (travestimenti e balli) e l'arrivo della primavera (i ragazzi hanno costruito tutti insieme fiori di carta da mettere all'esterno del centro).

Il Centro, inoltre, ha fatto da tramite nell'organizzazione di uscite e incontri tra ragazzi e per le uscite in regime di semiautonomia (serate in pizzeria, cinema, ecc.) mettendo in contatto i vari operatori che seguono i minori nel SAISH.

- Soggiorno estivo 2015 e 2016 per i ragazzi del Centro Diurno / Incontro

Nell'ambito delle attività estive del Centro è stato nel corso degli anni promosso, oltre ai Centri estivi nell'ambito del territorio romano, il soggiorno estivo per una settimana dei ragazzi ritenuti idonei, presso un villaggio attrezzato del litorale adriatico, già utilizzato negli anni scorsi per il soggiorno e che presenta le necessarie caratteristiche di accoglienza logistica e ambientale. Tale iniziativa, prevista nel 2015 per un numero di 13 ragazzi dai 14 ai 18 anni d'età con problematiche dello spettro autistico, sindrome di Down, ritardo mentale e ipovedenti o sordi, oltre ad offrire una valida alternativa ai laboratori realizzati nel corso dell'anno e la possibilità di vivere con i loro coetanei e in un ambiente protetto un'intensa esperienza ludica e ricreativa, ha rappresentato per i giovani disabili un importante banco di prova per la sperimentazione di nuove autonomie e di diversi percorsi riabilitativi, un primo svincolo dalla famiglia di origine per un più ampio inserimento sociale e nuove prospettive nella vita di relazione.

Anche per l'anno 2016 (Convenzione prot. n. 4148 del 28.06.2016) l'Ente si è impegnato a cofinanziare, insieme al Municipio VII, il soggiorno estivo dal 16 al 23 luglio per n. 19 ragazzi del Centro Diurno, dai 14 ai 18 anni d'età con problematiche dello spettro autistico, sindrome di Down, ritardo mentale e ipovedenti o sordi, vede n. 7 notti ed 8 giorni di permanenza presso il villaggio Centro Vacanze POKER di Casalbordino Lido (CH), già utilizzato con esito positivo negli anni scorsi e che presenta le necessarie caratteristiche di accoglienza logistica e ambientale, compresi il trasporto A/R su pullman GT, la pensione completa, l'assicurazione e la presenza 24/24h di n. 13 operatori ed un coordinatore, già inquadrati nel personale della cooperativa OBIETTIVO UOMO, che gestisce il servizio di assistenza domiciliare del Centro .

- Centro Diurno per minori migranti "CIVICOZero" in partnership con Save the Children Italia

Il programma **CivicoZero**, che ha visto grazie all'impegno congiunto di Save the Children e ISMA (Protocollo d'Intesa del 2 gennaio 2015 con prot. ISMA n. 1565 del 24.03.2015) l'apertura di un Centro diurno a bassa soglia per accogliere i minori stranieri non accompagnati, nonché minori autori di reato in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile del Lazio, prevede l'accoglienza, la tutela, l'assistenza legale e sanitaria, nonché l'inserimento del minore presso strutture residenziali. Viene, inoltre, fornita assistenza ai ragazzi provenienti dai centri di accoglienza, campi

nomadi o direttamente dalla strada. Il Centro, nella prima accoglienza, risponde anche ai bisogni primari, quali sostegno alimentare e igiene personale, nonché all'inserimento sociale, alle esigenze di mediazione linguistico/culturale, legale e di sostegno.

Centro Diurno CivicoZero

Nel Centro, sito a Roma in Via dei Bruzi n. 10-15, vengono svolte, oltre agli interventi citati in premessa, anche attività di consulenza, laboratori, corsi di formazione al lavoro, ai quali vengono affiancate attività di strada.

L'obiettivo, oltre ad essere rivolto alla tutela e all'accompagnamento dei minori soli, è rivolto a garantire l'effettivo godimento dei loro diritti, rafforzarne la protezione, la sicurezza e le capacità individuali.

Contesto

*I minori in difficoltà e abbandonati sono tra i gruppi più a rischio di violazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: tra questi vi sono i "minori stranieri non accompagnati" (privi di un adulto di riferimento e che sia per loro legalmente responsabile sul territorio nazionale), compresi quelli che hanno fatto ingresso in Italia tramite circuiti di sfruttamento organizzati (sia localmente che a livello transnazionale) e i minori "male o non sufficientemente accompagnati" (da familiari in grave stato di esclusione sociale o difficoltà di integrazione, famiglie monoparentali). Nel 2015 ci sono stati **circa 150.000 migranti fra cui circa 21.000 donne e 16.000 minori (circa 4.000 accompagnati e 12.000 MSNA)** e rispetto il dato nazionale e gli ingressi a CivicoZero il 10% dei msna sono transitati presso CivicoZero.*

I minori in difficoltà e vulnerabili costituiscono una componente della popolazione in significativo aumento, per i quali le città come Roma, Torino e Milano si configurano sempre più come un luogo non solo di destinazione, ma anche di transito, ed il fenomeno sembrerebbe essere in costante aumento.

Progetto

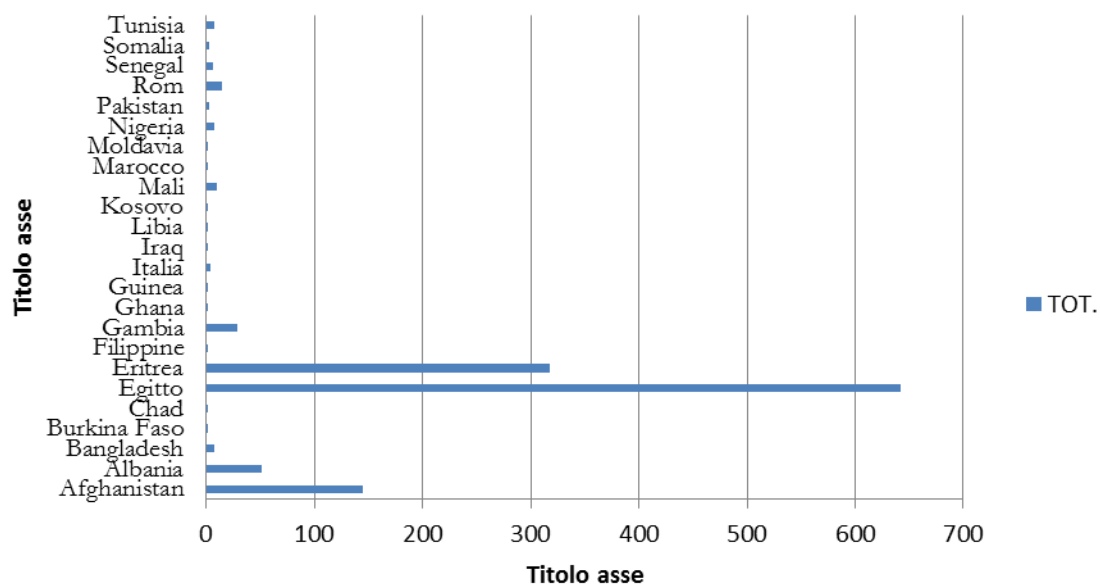
*Grazie all'esperienza maturata negli ultimi anni in Italia, Save the Children ha riconosciuto la necessità di continuare a rivolgere particolare attenzione a queste specifiche fasce di minori e ha implementato **il progetto CivicoZero, attivo nella città di Roma dal 2009 con la partecipazione di ISMA**, nella città di Milano nel 2014 e quest'anno anche nella città di Torino.*

*Il progetto prevede **interventi mobili "outreach"**, per garantire un primo contatto dei minori nelle situazioni più marginali, su strada o in luoghi strategici dove i ragazzi sono vittime di sfruttamento o abuso, e un **Centro Diurno denominato "CivicoZero"**. In questa struttura **i minori, principalmente della fascia di età tra i 12 e i 18 anni, ricevono** supporto attraverso l'offerta di **servizi di base, protezione e orientamento** sui propri diritti, capacità e opportunità, affinché possano godere effettivamente dei loro diritti e rimodulare il proprio progetto personale. Inoltre, il progetto mira anche a **rafforzare la capacità di soggetti pubblici e privati di conoscere la situazione dei minori** coinvolti nel programma **e di intervenire efficacemente in loro favore.***

Risultati

*Nel 2015, **1264 minori** hanno fatto il loro primo accesso nel Centro CivicoZero di Roma, usufruendo dei servizi di base del centro (cibo, docce, internet, spazi ricreativi)*

Nuovi Ingressi CivicoZero

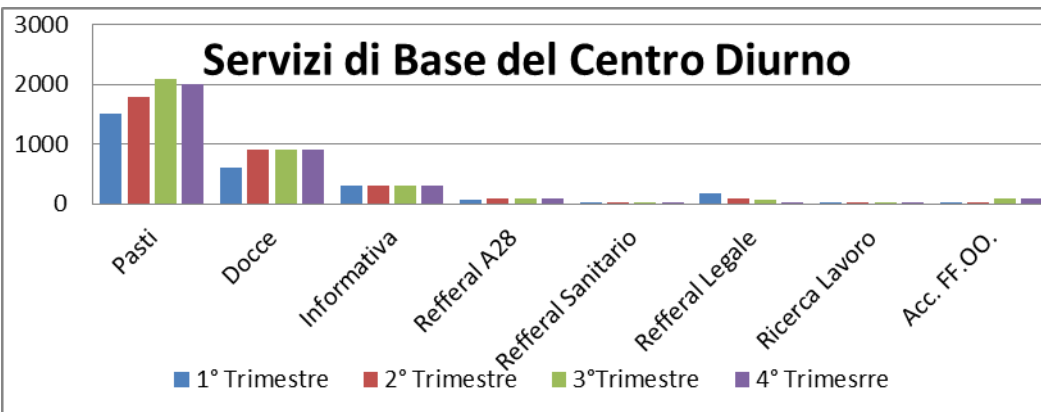


Principali nazionalità che hanno frequentato il centro diurno durante l'anno 2015, oltre a minori provenienti da Nigeria, Gambia, Mali e Senegal e la costante presenza afgana e albanese, sono stati gli Egiziani e i minori Etiopi ed Eritrei.

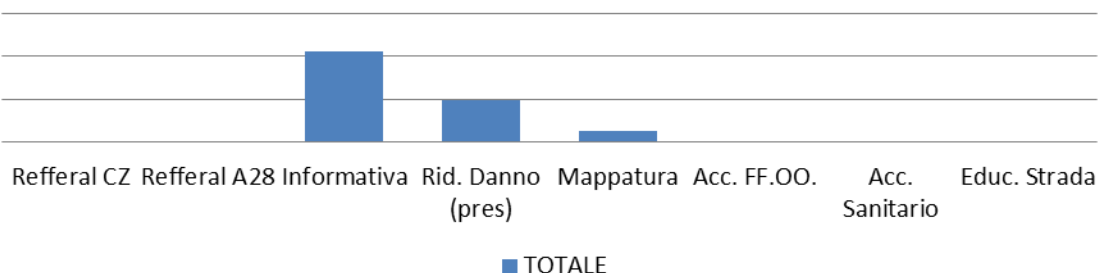
Nel 2015 circa **700** nuovi minori sono stati contattati in strada dalle unità mobili che hanno provveduto ad informarli dei loro diritti e all'attivazione di percorsi di protezione.

Circa tre volte a settimana due operatori dell'equipe sono intervenuti su strada o in luoghi della città dove è stata confermata o mappata la presenza di minori target dell'intervento.

Servizi di Base del Centro Diurno



Tipologia di intervento



Intervento nei Servizi della Giustizia Minorile

Il progetto CivicoZero prevede un intervento all'interno dei servizi della Giustizia Minorile poiché, come testimoniano i dati, una buona parte sono stranieri. I dati a livello nazionale, mettono in evidenza la vulnerabilità dei minori stranieri e la sproporzione di applicazione pena, è quella relativa ai minori che accedono a provvedimenti di convalida di arresto: a livello percentuale gli italiani presenti in IPM sono pari al 20%, a fronte del 26% di minori stranieri. In generale le misure alternative al carcere sono meno accessibili ai minori stranieri, poiché vengono concesse laddove venga ravvisata e valutata positivamente la presenza di una rete sociale e familiare di sostegno, che i minori stranieri difficilmente hanno.

Per superare queste differenze è dunque necessario operare un'attenta riflessione su come arrivare ad una maggiore integrazione tra sistema penale e sistema sociale, con particolare attenzione alla protezione dei minori, soprattutto quelli che vivono una condizione di maggiore vulnerabilità, come nel caso dei MSNA. In questo contesto, l'inserimento di minori stranieri sottoposti a procedimenti, tra i quali minori in permesso e minori in messa alla prova, presso il Centro diurno CivicoZero è indicativo del riconoscimento istituzionale.

*Nel 2015 circa 500 minori sono stati contattati all'interno dei circuiti della **Giustizia Minorile** ed informati dei loro diritti ed opportunità. La fascia di età più rappresentata è quella tra i 14 ed i 18 anni, con una trascurabile prevalenza del sesso maschile. All'interno del C.P.A. sono state realizzate attività di informazione e laboratoriali, funzionali anche all'attuazione dell'intervento successivo di mediazione sociale presso il contesto di provenienza dei minori.*

Attività laboratoriali

Le attività di arte terapia hanno l'obiettivo di aiutare i ragazzi a rendere manifesto il proprio mondo interiore. In questi anni i laboratori hanno prodotto numerosi strumenti di comunicazione con la partecipazione attiva dei minori: riprendendo la filosofia dei Griot africani, che sono la memoria del popolo e cantano le storie e le canzoni che riguardano guerra e tradizioni in lingua africana, è nato "Griot" un foglio di giornale che raccoglie le storie dei ragazzi nella loro lingua, storie di viaggi e tradizioni dei propri paesi di origine. Altro strumento utile per la rielaborazione del loro vissuto è la creazione di numerosi video-partecipati, in cui i minori scelgono il soggetto e la sceneggiatura di una storia e si raccontano tramite l'utilizzo delle videocamera. Le attività principali sono state:

- *Attività di prevenzione alla devianza*
- *Attività di promozione del benessere psicosociale*
- *Attività di rafforzamento delle abilità dei minori*
- *Attività di promozione di consapevolezza dei diritti*

Area ANZIANI e MINORI

[Progetto Aquiro: interventi psicologici, sociali e riabilitativi in oncoematologia dell'età evolutiva ed anziana in partnership con Azienda Policlinico Umberto I](#)

Il programma, nato dalla sinergia d'intenti tra ISMA e Clinica Ematologica dell'Umberto I di Roma, è attivo dal 1996 ed è stato rimodulato negli anni secondo le esigenze emerse, prevede assistenza psicologica, sociale e riabilitativa a favore di anziani e minori con patologie onco-ematologiche, afferenti alla Clinica Ematologica del Policlinico di Roma Umberto I ed ha visto negli anni passati anche interventi psicologici e socio-assistenziali domiciliari svolti presso il domicilio dei pazienti, nell'ambito di un'unità di cure palliative e domiciliari, in coordinamento con l'equipe medico-infermieristica dell'ospedale.

Progetto Aquiro

Le attività progettuali sono: assistenza psicologica, sociale e riabilitativa a favore di anziani e minori con patologie onco-ematologiche, afferenti alla Clinica Ematologica del Policlinico di Roma Umberto I, in coordinamento con l'equipe medico-infermieristica.

Dal 2009 il servizio, in passato attuato in convenzione dapprima con RomaAIL e poi con il Dipartimento Universitario di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia dell'Università Sapienza, ha visto la firma di un accordo con l'Azienda Policlinico di Roma Umberto I, che garantisce nell'ambito del DAI (Dipartimento di Assistenza Integrata) l'operatività dell'equipe socio-assistenziale in piena integrazione con il personale sanitario operante presso la clinica, sottoscritto anche per il 2016 con prot. ISMA n. 2352 del 12.04.2016.

L'equipe di lavoro è, inoltre, in costante coordinamento con le due figure professionali, già impegnate per il progetto Aquiro, fino all'anno 2012, nelle cure palliative e domiciliari, che hanno spostato la propria attività, per l'Azienda Policlinico, all'assistenza domiciliare nell'ambito del progetto pilota per la continuità assistenziale dei malati ematologici sull'intero territorio regionale; progetto finanziato dalla Regione Lazio (Deliberazione della Giunta Regionale n.518/2011) e del quale è capofila lo stesso Policlinico Umberto I di Roma.

L'equipe di lavoro attuale è composta da n. 5 figure professionali: n.2 psicologi/psicoterapeuti, n.1 assistente sociale, n.1 psicomotricista e n.1 terapeuta della riabilitazione, già individuati con apposita procedura di selezione pubblica, il cui rapporto di lavoro è attivato dal Policlinico attraverso il finanziamento ISMA, e di un coordinatore per la UOC di Ematologia ed un coordinatore per ISMA.

Tra le attività svolte, oltre all'assistenza dei pazienti e al sostegno alle famiglie, sono promosse anche azioni di ricerca e di formazione negli ambiti operativi.

Per quanto riguarda i destinatari, anziani e minori, dell'anno 2015, sono stati presi in carico:

PAZIENTI SEGUITI PRESSO IL CENTRO EMATOLOGICO

TOTALE PAZIENTI N° 186
TOTALE INTERVENTI N° 1926

TIPO PAZIENTI	CASI	INTERVENTI
A-Anziani	102	1012
B-Pediatrici	84	914

TIPO INTERVENTO	Pazienti	Interventi
Psicologico	107	799
Riabilitativo*	45	593
Sociale	34	534

*Fisioterapico e psicomotorio

A - ANZIANI

TIPO INTERVENTO	Pazienti	Interventi
Psicologico	66	473
Fisioterapico	18	248
Sociale	18	291

B - PEDIATRICI

TIPO INTERVENTO	Pazienti	Interventi
Psicologico	41	326
Sociale	16	243
Psicomotorio	24	301
Fisioterapico	3	44

B 1 - AFFLUENZA IN SALA GIOCHI *

Totale	1320
Media mensile	110
Media giornaliera	5

*fuori conteggio totale casi

In merito agli adulti presi in carico per recidiva o controllo a distanza, nel corso del 2015 sono stati seguiti n. 78 adulti per un totale di n. 833 interventi, di cui:

- n. 22 area sociale,
- n. 51 area psicologica,
- n. 5 area fisioterapica.

Oltre un terzo dei 186 pazienti presi in carico in questo anno sono stati seguiti da più figure dell'equipe multidisciplinare, e alcuni casi particolarmente complessi hanno dovuto essere sostenuti nel loro percorso di cura da tutte e quattro le figure professionali del Progetto Aquiro: psicologa, tnpee, fisioterapista e assistente sociale.

I dati relativi al 2015, confrontati con quelli dell'anno precedente, sembrano indicare complessivamente un significativo incremento sia del numero di pazienti seguiti presso il Centro Ematologico che degli interventi.

Una prima lettura delle tabelle evidenzia un notevole aumento dell'attività nell'area anziani, sia per quanto riguarda il numero di pazienti seguiti che degli interventi, particolarmente spiccato nell'area psicologica.

Nel lavoro clinico questi aspetti sembrano correlati con una maggiore sistematizzazione

dell'approccio integrato nella presa in carico dei pazienti e delle famiglie nei momenti cruciali del percorso di cura e con uno specifico aumento delle segnalazioni in fase di diagnosi, ma anche all'intensificazione del capillare lavoro di rete attraverso il collegamento con i servizi territoriali.

Ciò sembra essersi verificato in virtù di un'ormai consolidata consapevolezza metodologica che individua nella precocità dell'intervento maggiore efficacia e solidità in termini di relazione terapeutica e compliance, ma anche in virtù della ancora più assidua e stretta collaborazione con l'equipe medica.

E' opportuno, infatti, rilevare che molte richieste di intervento vengono formulate sulla base di una più consolidata conoscenza del servizio, anche attraverso il "passaparola" tra pazienti stessi.

Oltre alla tabella di casistica generale sopra riportata, sono poste in allegato le tabelle grezze specifiche per ogni branca del servizio (sociale, psicologico e riabilitativo) con i dettagli informativi relativi ai pazienti presi in carico.

L'attività globale del servizio offerto alla Clinica Ematologica nell'anno 2015 ha permesso la presa in carico di circa 250 pazienti per quasi 3000 interventi.

Per quanto concerne l'attività scientifica e divulgativa svolta in tale periodo, sono stati sviluppati anche i seguenti lavori:

Poster presentato al 14th European Congress of Psychology, svoltosi a Milano il 7-10 luglio 2015:

"The words I didn't tell you". Notes about the use of web and social network in pediatric hemato-oncology ward.

(Gigli F, Testi AM, Di Carlo P, Barberi W, Cartoni C)

Poster presentati al Congresso Nazionale SIPO 2015 – Psiconcologia 30 Anni Dopo, svoltosi a Torino il 19-21 novembre 2015:

Lo psicologo nella formazione per i medici: l'esperienza del Master di Ematologia Pediatrica della Sapienza, Università di Roma.

(Gigli F, Montalto M, Cartoni C, Di Carlo P, Foà R, Moleti L, Testi AM, Giona F)

Tra realtà e immaginazione. Il ruolo delle fantasie di trasformazione nel trapianto di cellule staminali ematopoietiche in età pediatrica.

(Gigli F, Di Carlo P, Barberi W, Cartoni C)

L'equipe multiprofessionale in ematologia pediatrica e il lavoro con le famiglie con importanti problematiche psicosociali.

(Gigli F, Petit N, Buonocore L, Barberi W, Di Carlo P, Cartoni C, Testi AM)

Questo ultimo lavoro in particolare sarà pubblicato a breve sulla Rivista di Psiconcologia, in quanto ritenuto, insieme agli altri due presentati, tra i migliori presentati al congresso.

- Progetto UNA RICETTA PER DUE

Progetto UNA RICETTA PER DUE

E' stata avviata con Deliberazione n. 74 del 16 settembre 2015 una collaborazione con la Cooperativa Sociale Spes contra Spem, nell'ambito dei lavori di concertazione dei Tavoli Sociali del Municipio III, per l'attivazione presso i locali mensa del Centro polivalente per anziani ISOLA

MADRE di un programma di formazione ed inserimento lavorativo denominato UNA RICETTA PER DUE, prot. n. 3887 del 23.07.2015, rivolto ai giovani provenienti dalle case famiglia di zona e prossimi alla maggiore età, per la gestione di un servizio pasti a domicilio rivolto agli anziani del Municipio.

Tale programma vede, come meglio definito dalla Convenzione prot. n. 5592 del 4.11.2015, l'impegno dell'Ente nel coordinamento generale di progetto e per la messa in disponibilità della cucina e dei locali annessi, che verranno opportunamente adeguati con le attrezzature necessarie (fuochi, congelatore, lavastoviglie...), attraverso il finanziamento a disposizione della cooperativa promotrice dell'iniziativa, per la realizzazione delle attività.

Gli allestimenti e le attrezzature, per il valore massimo di € 19.000,00, resteranno in dotazione all'Ente, in cambio della disponibilità all'accoglienza ed alla promozione delle attività di ristorazione dei ragazzi impegnati ed alla cooperazione data per la pianificazione del servizio, come stabilito con apposita Convenzione, sottoscritta fra le parti il 4 novembre 2015 con prot. n. 5592.

- Progetti allo studio – Convenzioni in atto

Fermi restando i servizi che presentano maggiore ricaduta sul territorio e rispondono in maniera più significativa a quanto stabilito con la legge quadro 328/2000, si è fortemente rilevata in quest'ultimo anno l'esigenza che l'assetto e la pianificazione dei servizi socio-assistenziali dell'Ente fosse resa ancor più coerente e rispondente agli attuali stati di bisogno della popolazione e alle nuove emergenze sociali.

Come indicato nelle linee guida del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, si è considerato opportuno attivare collaborazioni in *partnership* con soggetti pubblici e privati di riconosciuta esperienza nella promozione e diffusione di buone pratiche nel sociale.

Nel corso del primo semestre 2016 sono state attuate le Convenzioni con i rispettivi organismi per i seguenti interventi, pianificati e programmati dalle diverse equipe in cooperazione con il Responsabile Assistenza dell'Ente:

Progetto "Preservare il senso di sicurezza nei bambini e negli adolescenti" in collaborazione con Città Metropolitana di Roma e in Convenzione con Cooperativa Cospexa

Programma integrativo di interventi rivolto ai minori vittime d'abuso presso il "Centro Provinciale Giorgio Fregosi per bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento" promosso in coordinamento con Città Metropolitana di Roma e realizzato in Convenzione con la Cooperativa Sociale Cospexa (prot. n. 4149 del 28.06.2016). Nell'ambito del Centro sono previsti i seguenti servizi:

- Consulenza psicosociale e Orientamento alla cittadinanza e a chiunque richieda informazioni e orientamento specialistico sul tema della violenza ai minori;
- Affiancamento e supporto agli operatori dei Servizi territoriali per la co-progettazione degli interventi;
- Diagnosi e Trattamento: valutazioni cliniche, *assessment* diagnostici sull'andamento evolutivo dei minori, sostegno alla genitorialità ed alle famiglie, interventi psicoterapici sui minori segnalati dal Tribunale e dai Servizi Sociali di competenza;
- Spazio Neutro: garantisce il diritto di visita e di relazione genitori- figli nei casi che presentano criticità;
- Informazione e Formazione: informazioni specialistiche, iniziative di formazione e

supervisione agli operatori del settore.

Progetto “Crescere insieme a Peter Pan” – Star bene insieme, fa bene all’insieme” in Convenzione con Associazione Peter Pan

Progetto promosso con l’Associazione Peter Pan Onlus (protocollo ingresso ISMA n. 2924 del 9 maggio 2016) per l’accoglienza ed il sostegno dei bambini e giovani oncologici in cura presso i nosocomi romani e le loro famiglie.

Si intende potenziare il polo di accoglienza composto da tre strutture contigue, che mettono a disposizione dei bambini malati di tumore, in cura presso l’ospedale Pediatrico Bambino Gesù e il Policlinico Umberto I, trentatré unità abitative, dotate di servizi, oltre ad ampi spazi comuni che favoriscono la socializzazione delle famiglie.

Sono previste nell’ambito del progetto le seguenti prassi operative:

- Supporto e sostegno psicologico attraverso colloqui diretti e/o osservazioni delle attività ludiche all’interno delle case di Peter Pan;
- Sostegno nello svolgimento delle attività didattiche dopo l’istruzione domiciliare prevista;
- Mediazione culturale per facilitare la comunicazione all’interno delle strutture e nei rapporti all’esterno, per l’espletamento di vari servizi.

Progetto “Giovani in Cantiere” in Convenzione con CRI - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale

Programma per la prevenzione del disagio e della devianza giovanile da realizzarsi in cooperazione con la CRI - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale (protocollo ingresso ISMA n. 3514 del 01/06/2016).

Prevede l’apertura di uno spazio di accoglienza inserito nell’area urbana del quartiere Tiburtino Terzo e la realizzazione delle seguenti attività:

- Laboratori e Workshop di Autoprogettualità e di ricerca sui bisogni del territorio;
- Sportello per ascolto, consiglio e orientamento per adolescenti e famiglie;
- Seminari e dibattiti su argomenti di interesse dei giovani;
- Corso di formazione per lo Staff del Progetto;
- Scambio buone prassi con i Volontari di Croce Rossa tedesca impegnati in progetti rivolti ai giovani;
- Collaborazione con le scuole del territorio per intervenire sulle cause della dispersione scolastica;
- Attività di riqualificazione del territorio;
- Allestimento di un caffè letterario e di spazi per attività ricreative per favorire la socializzazione dei giovani.

Si sta procedendo all’esame delle proposte pervenute da parte dei Municipi Capitolini che hanno contattato l’ufficio Assistenza, in merito alla disponibilità da parte dell’Ente, espressa dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta n. 2 del 27 marzo 2016, a cooperare con i vari territori per la realizzazione o l’implementazione di servizi ed interventi di sicura ricaduta socio-assistenziale rivolti a minori e anziani. Anche in questo caso si sta procedendo all’esame congiunto delle idee progettuali *in fieri* per la compiuta definizione delle linee operative previste.

Obiettivi principali del Settore Assistenza ISMA:

- lo sviluppo dei servizi in un’ottica di adeguata programmazione ed economia di gestione, ponendo un’attenzione particolare alle strategie ed alle prassi più pertinenti a garantire un livello soddisfacente di efficienza operativa;
- l’implementazione e, dove necessario, la creazione di una rete sinergica fra programmi i cui steps operativi ed alcuni degli obiettivi risultano essere condivisibili e/o complementari in

alcune delle fasi di sviluppo, mantenendo, comunque, il *focus* sugli aspetti distintivi ed unici per ognuno di loro;

- l'ottica formativa e di crescita nei confronti di tutto il personale impegnato, a qualsiasi livello e grado, rivolta alla graduale acquisizione di un buon grado di autonomia funzionale ed allo sviluppo delle singole potenzialità e competenze;
- la promozione di una cultura della condivisione e della trasparenza, per favorire la conoscenza, sia da parte dei colleghi e dei servizi esterni all'Ente, che degli utenti e della cittadinanza tutta, dei servizi forniti e del *modello ISMA*, rivolto alla promozione della solidarietà e del benessere, nel rispetto della persona e del suo ambiente di vita.

Il Consiglio di Amministrazione degli ISMA
Massimo Pompili
Flavio Conti
Marco Iacobucci

Il Segretario Generale
Sergio Basile

La P.O. del Settore Assistenza
Patrizia Di Carlo